



Salò e i Salodiani

Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Salò - Dicembre 2022 - Anno XXIV - N. 4

LA PAROLA AL SINDACO



Care concittadine e cari concittadini,

l'Austerità non spegne il Natale a Salò, anche il 2022 sarà un Natale d'incanto per la gioia di grandi e piccini.

Inevitabilmente si è cercato di coniugare la necessità, irrinunciabile per una Città turistica, di animare ed illuminare le vie e le piazze con quella di un risparmio sulle bollette energetiche su cui pesano gli aumenti legati alla guerra in Ucraina.

Per questo si è deciso, seppur a malincuore, di rinunciare alla pista di pattinaggio, estremamente energivora e al tappeto rosso nelle vie del centro, troppo oneroso.

Ci saranno, però, le luminarie, anche se solo a partire dall'8 dicembre, che si spengeranno, come l'incantesimo di Cenerentola, allo scoccare della mezzanotte e non più a notte fonda.

Ma non sarà certamente un Natale sottotono. Tanti gli eventi di intrattenimento ed animazione animeranno la città dal 3 dicembre fino a Capodanno.

Ci saranno le pastorelle, gli auguri in musica, spettacoli per bambini, la sfilata di Santa Lucia con l'asinello e tanto altro, fino ai tradizionali botti artificiali del 31 dicembre per vivere insieme in allegria la fine del 2022 e l'inizio del nuovo anno.

Troverete il riassunto di tutti gli eventi natalizi del dépliant predisposto dall'Assessorato al Turismo e dalla Proloco, che viene distribuito insieme a questo notiziario.

Non mi resta quindi, a nome mio personale e dell'Amministrazione Comunale, augurare a tutti Voi un sereno Natale e felice Anno Nuovo.

Il Sindaco Giampiero Cipani

Le immagini di questa pagina si riferiscono al NATALE D'INCANTO 2021, in quanto quest'anno le luminarie si accenderanno l'8 dicembre, dopo l'uscita di questo notiziario.

SANITÀ E SOCIALE: presentato il progetto di fattibilità del polo socio-sanitario

Casa di Comunità, una svolta per la sanità salodiana e territoriale

Venerdì 28 ottobre è stato presentato in municipio, alla presenza dell'estensore, l'architetto Stefano Boeri, il progetto di fattibilità tecnica ed economica della nuova Casa di Comunità, il polo che accorperà a Cunettone tutti i servizi socio sanitari comprensoriali. L'operazione procede nel rispetto del crono programma.

La vicepresidente e assessore al Welfare di Regione Lombardia Letizia Moratti (ormai ex, visto che ha rassegnato le dimissioni il 2 novembre) ha parlato di "modello Salò". Quella che nascerà a Cunettone sarà infatti, ha detto Letizia Moratti, «la prima struttura pensata e realizzata interamente nello spirito del nuovo approccio che ispira tutta la riforma sanitaria regionale, che mette al centro la persona». Il nuovo polo socio-sanitario territoriale accorperà tutti i servizi oggi dislocati in tre diverse sedi, ai quali ne saranno aggiunti di nuovi, non escludendo, per il futuro, la possibilità di attivare anche posti letto di ospedale di comunità. La progettazione di fattibilità è stata affidata, come detto, all'archistar

Stefano Boeri, che ha immaginato un edificio circolare, con una corte aperta, una facciata verde e un'elevata autosufficienza energetica. L'immobile sarà realizzato grazie a un investimento di 10,5 milioni da parte della Regione. Sorgerà a Cunettone, su un lotto di 8.245 mq prospiciente la SP 572; avrà una superficie lorda di 3500 mq, un'altezza massima di 12 metri e sarà affiancato da un parcheggio alberato da 130 posti auto. Secondo il protocollo d'intesa l'opera va realizzata entro l'inizio del 2026. Per il sindaco Giampiero Cipani, che da anni cercava di ricostruire la sanità territoriale, è «una svolta epocale per la sanità salodiana e del comprensorio». ●

**Buon Natale...
e un felice anno nuovo!**



Verde, tecnologica, sostenibile: ecco come sarà la Casa di Comunità

Si alza il velo sul progetto della Casa di Comunità di Salò, presentato in Sala dei Provveditori dalla ex vicepresidente e assessore al Welfare della Regione Lombardia, Letizia Moratti, dal direttore generale di Asst Garda, Mario Alparone, dal sindaco Giampiero Cipani e dall'architetto Stefano Boeri. Investimento da 10,5 milioni di euro per ricostruire la sanità locale.

I vertici regionali hanno parlato di "modello Salò". Quella che dovrà nascere a Cunettone sarà infatti la prima struttura pensata e realizzata interamente nello spirito del nuovo approccio che ispira tutta la riforma sanitaria regionale, che mette al centro la persona.

È stato presentato così, lo scorso 28 ottobre, il progetto di fattibilità della Casa di Comunità salodiana, il nuovo polo socio-sanitario territoriale che accorperà tutti i servizi oggi dislocati in tre diverse sedi, ai quali ne saranno aggiunti di nuovi, a cominciare dalla figura chiave dell'Infermiere di Famiglia che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche, diventerà il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e in Comunità. Non si esclude, inoltre, per il futuro, la possibilità di attivare anche posti letto di ospe-

dale di comunità. Quella di Salò è una delle poche Case di Comunità che sarà edificata ex novo. «Per questo – ha detto Moratti – abbiamo voluto immaginare una struttura speciale, che diventasse un modello. E per farlo ci siamo rivolti all'architetto Stefano Boeri».

L'archistar che ha realizzato, tra l'altro, il celebre "Bosco verticale" a Milano, ha svelato il progetto di fattibilità tecnico economica (redatto a fronte di un incarico da 170mila euro da parte di Asst Garda) della futura struttura socio sanitaria: «Abbiamo immaginato un edificio circolare – ha spiegato Boeri – con una corte aperta, una facciata verde e un'elevata autosufficienza energetica». Spicca la presenza del verde, per il quale Boeri ammette di «avere un'ossessione», in quanto «elemento terapeutico, importante per il benes-

sere delle persone». L'immobile sarà realizzato grazie a un investimento di 10,5 milioni da parte della Regione. Sorgerà a Cunettone, su un lotto di 8.245 mq prospiciente la SP 572; avrà una superficie lorda di 3500 mq e sarà affiancata da un parcheggio alberato da 130 posti auto. Secondo il protocollo d'intesa l'opera va realizzata entro l'inizio del 2026.

«Stiamo procedendo nel pieno rispetto del tempo», dice il direttore generale di Asst Garda, Mario Alparone. Per il sindaco Giampiero Cipani, che da anni cercava di ricostruire la sanità territoriale, è quasi una vittoria personale: «Una svolta epocale per la sanità salodiana e del comprensorio. Devo dire grazie alla Regione Lombardia per aver dato seguito con pragmatica tempestività agli impegni assunti». ●

Gli interventi degli intervenuti alla presentazione

Moratti: «Punto unico di accesso per presa in carico totale»

«Oggi, con la presentazione dello Studio di fattibilità, facciamo un passo deciso nella direzione che ci condurrà fra quarantotto mesi a vedere nascere la prima struttura pensata e realizzata interamente nello spirito del nuovo approccio che ispira tutta la riforma sanitaria. Una struttura che offrirà un punto unico di accesso facile e semplice per una presa in carico totale del cittadino e dei suoi bisogni complessi di salute», spiega Letizia Moratti, ex Vicepresidente e Assessore al Welfare di Regione Lombardia.

Alparone: «Servizi ben oltre alla dotazione standard di strutture simili»

«Questo importante investimento di 10,5 milioni di euro ottenuto da Regione Lombardia tramite i fondi del Pnrr permetterà ai cittadini del distretto del Garda di usufruire in un unico edificio di numerosi servizi sanitari e sociosanitari - com-

menta Mario Alparone, Direttore Generale dell'ASST Garda -. Abbiamo dato seguito in maniera concreta ed immediata al protocollo di intesa firmato circa un anno fa. Abbiamo rispettato i tempi previsti, giungendo alla cessione del suolo con atto firmato a dicembre 2021 ed abbiamo

poi affidato il progetto di fattibilità tecnico economica di questa Casa di Comunità allo Studio Boeri per realizzare un modello innovativo considerata la particolarità della stessa, che racchiude servizi che vanno ben oltre alla dotazione standard di strutture simili e considerata anche l'im-

Da sinistra, l'architetto Stefano Boeri, il sindaco Cipani, l'ex assessore regionale al Welfare Letizia Moratti, il direttore generale al Welfare di Regione Lombardia Giovanni Pavesi e il direttore di Asst Garda Mario Alparone.





Letizia Moratti con il sindaco Cipani e Mario Alparone, sul lungolo di Salò il 28 ottobre scorso.

I servizi della Casa di Comunità

La struttura di Cunettone consentirà una assistenza integrata e potenziata con una completa presa in carico dei bisogni multidisciplinari e multiprofessionali dei pazienti. I servizi erogati da ASST Garda non saranno più frammentati in varie sedi, ma concentrati in un unico luogo, la Casa di Comunità appunto, che sarà il punto di riferimento assistenziale per la popolazione, il cuore delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie.

«La figura chiave nella Casa di Comunità – spiega il direttore di Asst Garda Alparone – sarà l'Infermiere di Famiglia che, grazie alle sue conoscenze e competenze specialistiche, diventerà quindi il professionista responsabile dei processi infermieristici in famiglia e in Comunità. Questa importante struttura permetterà una presa in carico completa della persona cronico-fragile andando a ridurre la pressione sugli ospedali per acuti. Si potrà prevedere anche la realizzazione di un mo-

dulo di 15 posti letto di degenza di Ospedale di Comunità».

Ecco i servizi che verranno inseriti nella nuova struttura.

- Punto Unico di Accesso (PUA).
- Medici di medicina generale.
- Pediatri di libera scelta.
- Nuovo servizio degli Infermieri di famiglia.
- Guardia medica.
- Servizi di diagnostica di base.
- Assistenza domiciliare integrata (Adi).
- Centro Unico di Prenotazione (Cup).
- Punto prelievi.
- Attività vaccinali.
- Sportello di scelta e revoca.
- Serv. Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza (NPIA).
- Servizio per le tossico dipendenze (Sert).
- Nucleo Operativo alcolologia (NOA).
- Centro Psico Sociale (CPS).
- Sportello diabetica.
- Ufficio protesica.
- Equipe a tutela dei minori.
- Equipe operativa handicap.
- Commissione patenti ed Invalidi.
- Consultorio familiare.
- Centrale operativa territoriale (COT).
- Direzione del distretto partecipazione volontariato e servizi sociali. ●

portanza del contesto ambientale nella quale si deve armoniosamente inserire».

Cipani: «La Casa di Comunità valorizza il ruolo comprensoriale del Comune»

«Questa nuova e moderna struttura – chiosa il sindaco Giampiero Cipani – nasce grazie all'intesa ed al lavoro di squadra tra Regione Lombardia e Amministrazione Comunale e valorizza il ruolo comprensoriale del Comune, potenziando ed ottimizzando i servizi sanitari e socio-sanitari che l'ASST del Garda storicamente eroga in città a favore dei territori del Distretto.

La Città e l'ASST del Garda, grazie a questa lungimirante iniziativa di Regione Lombardia, si dotano di uno strumento agile, ordinato e al passo con i tempi, in grado di garantire l'erogazione a favore dei cittadini di corrette, tempestive ed indispensabili prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Non si può non riconoscere a Regione Lombardia il merito di aver dato seguito con pragmatica tempestività agli impegni assunti nel Protocollo d'Intesa stipulato con il Comune. ●

CASA DI COMUNITÀ: NUMERI ED ELEMENTI DEL PROGETTO

La struttura sarà realizzata su un lotto di 8.245 mq prospiciente la SP 572 a Cunettone di Salò. La superficie lorda del progetto predisposto da Stefano Boeri Architetti è di 3.500 mq. L'edificio avrà un'altezza massima di 12 metri. A fianco del comparto che ospiterà la Casa di Comunità sarà predisposta un parcheggio alberato di 7.000 metri quadrati, con 130 posti auto. Per quanto riguarda la viabilità, è progettato un adattamento del nodo stradale con la Provinciale. Questi sono gli elementi del progetto.

1. Riconoscibilità della struttura: sarà un'architettura iconica e riconoscibile, che sia un punto di riferimento continuativo per la popolazione.

2. Edifici ad alta efficienza energetica: sarà un intervento a basso impatto energetico, grazie a tecnologie di avanguardia e allo sfruttamento di fonti rinnovabili per la produzione di energia.

3. Utilizzo di materiali sostenibili e di lunga durata: si prevede l'utilizzo di materiali che garantiscano lunga durata e a basso impatto ambientale.

4. Copertura tecnologica: il progetto delinea l'utilizzo della superficie della copertura come area tecnologica per la collocazione di pannelli fotovoltaici.

5. Pluralità dell'offerta sanitaria: sarà il luogo di un'offerta sanitaria che si adatta alle esigenze dell'utente all'interno di un'unica struttura socio-sanitaria.

6. Una struttura informatica: la struttura sarà dotata di un sistema digitale a supporto dei servizi socio-sanitari e al funzionamento della Casa di Comunità.

7. Uso del verde come elemento di progetto: sarà utilizzato il verde come vero e proprio elemento costruttivo dell'architettura, in armonia con il contesto.

8. Spazi verdi protetti: è stata disegnata un'architettura a corte, che abbraccia uno spazio verde protetto sul quale affacciano gli spazi della sanità.

9. Accessibilità e sosta: previsto il miglioramento dell'accessibilità all'area, l'eliminazione delle barriere architettoniche, la realizzazione di aree di sosta e di accessi diversificati. ●



Studio di fattibilità della struttura: relazione dell'architetto Stefano Boeri

Le caratteristiche, che saltano subito all'occhio, del progetto dell'Architetto Boeri, sono la pianta circolare della struttura, la copertura tecnologica con pannelli fotovoltaici, le ampie vetrate di tutte le superfici e l'uso caratteristico del verde.

«Dopo la drammatica esperienza del Covid-19 – spiega l'arch. Stefano Boeri – è diventato ancora più urgente ripensare all'ubicazione e distribuzione dei servizi di prevenzione e assistenza per la salute dei cittadini, immaginando una struttura sanitaria capillare sul territorio. Lo studio di fattibilità tecnico-economica sviluppato da Stefano Boeri Architetti per Regione Lombardia e ASST Garda in accordo con il Comune di Salò, prevede la prima Casa di Comunità regionale, che verrà realizzata in un luogo strategico a livello territoriale, nella frazione di Cunettone di Salò. L'intervento consiste in una struttura socio-sanitaria che si rapporta direttamente con la comunità, agendo da filtro rispetto alla struttura ospedaliera e garantendo un'ampia offerta sanitaria; tra i servizi, sono previsti ambulatori ed aree di assistenza primaria, aree ambulatoriali specialistiche e diagnostica di base, consultori e aree di prevenzione e promozione della salute e spazi di integrazione per i servizi sociali.

L'obiettivo della Casa di Comunità è consegnare ai cittadini la visione di uno spazio per la salute aperto alla comunità, valorizzando gli aspetti di Sanità sociale: un punto di partenza per sviluppare un'idea di assistenza sul territorio efficiente, accessibile e sostenibile dal punto di vista ambientale. Il progetto, un edificio circolare sviluppato su due piani fuori terra con una porzione interrata, è caratterizzato da tre elementi fondamentali pensati come aspetti identitari del progetto: la corte aperta, la facciata verde e l'auto-sufficienza energetica. Sulla corte aperta si affacciano i volumi, estrusi rispetto alla pianta



circolare, che ospitano le aree di socialità, ristoro e attesa.

La forza simbolica di questo spazio, concepito come luogo di accoglienza della comunità e cuore del progetto, si rispecchia anche al piano superiore: la copertura dei volumi diventa una terrazza aperta, accessibile ai pazienti della struttura. Per quanto riguarda la componente naturale, il verde ha un ruolo fondamentale nella definizione dell'identità della Casa di Comunità di Salò: la facciata esterna è caratterizzata da ampie vetrate che consentono la permeabilità visiva tra interno ed esterno, e una struttura in legno, ancorata al sistema principale, funge da sistema di ombreggiamento e supporto per la vegetazione, con piante rampicanti e cascanti che crescono in vasi-marcapiano appositamente progettati. In que-

sto modo, la vegetazione diventa parte integrante del sistema oscurante e di raffrescamento naturale del progetto.

Allo stesso tempo il sistema ligneo diventa l'elemento architettonico che caratterizza l'edificio nella sua articolazione in facciata e nel suo rapporto con l'esterno. Oltre ai benefici ambientali legati alla presenza della vegetazione, il progetto per la Casa di Comunità ha un'elevata efficienza energetica e prevede l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile - con pannelli fotovoltaici installati in copertura - per soddisfare il fabbisogno dell'edificio. L'impiego del legno, infine, è un aspetto importante sia nella fase costruttiva, grazie alle possibilità offerte dai sistemi di prefabbricazione, che nelle prossime fasi di vita dell'edificio». ●

Ingresso secondario
Casa di Comunità
e primo soccorso

Area di sosta mezzi di soccorso

Ingresso pedonale autorizzati

Area di sosta breve
posti auto disabili

Ingresso carrabile autorizzati

4



Via libera, in Consiglio comunale, alla Comunità Energetica Rinnovabile Salò

Il Consiglio comunale, nella riunione dello scorso 29 settembre, ha deliberato con voto unanime l'atto di indirizzo per la costituzione della Comunità Energia Rinnovabile «CER Salò». Si tratta di un realtà che ha l'obiettivo di consentire a cittadini, attività e imprese di fare squadra per dotarsi di impianti condivisi per la produzione e l'auto consumo di energie da fonti rinnovabili.

L'operazione, particolarmente rilevante in questo periodo caratterizzato dal caro-bollette, si ispira agli obiettivi in materia di energia e clima definiti dall'Unione Europea per il periodo 2021-2030 tramite il pacchetto "Energia pulita per tutti gli europei" e, in particolare, alla direttiva UE 2018/2001 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, che ha definito l'autoconsumo collettivo e, appunto, la cosiddetta Comunità Energetica Rinnovabile.

La CER è un'aggregazione di autorità locali, cittadini e piccole medie imprese che si uniscono per produrre e condividere l'energia elettrica generata da fonti rinnovabili, portando vantaggi economici, ambientali e sociali ai singoli e alla comunità.

L'iniziativa è sostenuta da Regione Lombardia, che con la legge regionale numero 2 del 23 febbraio 2022 ha deciso di promuovere lo sviluppo di un sistema di comunità energetiche rinnovabili in Lombardia, definendo un programma di assistenza tecnica finalizzato alla promozione e allo sviluppo delle CER, costituendo una struttura tecnica di riferimento regionale denominata "Comunità Energetiche Rinnovabili Lombarde".

Sarà Garda Uno, azienda partecipata dal Comune di Salò che ha sviluppato le competenze tecniche ed amministrative necessarie, ad assistere il nostro Comune nelle fasi di sviluppo, progettazione, avviamento e conduzione della Comunità Energetica Rinnovabile.

Il percorso è stato illustrato in Consiglio comunale dal direttore operativo di Garda Uno, Massimiliano Faini: «Avviamo ora – ha spiegato Faini – uno studio fattibilità da presentare a Regione Lombardia entro fine anno, nel quale saranno individuate le superfici idonee all'autoproduzione locale da fonti rinnovabili, con particolare riferimento al fotovoltaico. Si tratta, in buona sostanza, di capire dove posizionare gli impianti, stabilirne le potenzialità, calcolare le necessità energetiche del Comune e le disponibilità per la cittadinanza. Ovviamente c'è già stato un passaggio preliminare con la Soprintendenza». Si pensa alle coperture delle strutture industriali e artigianali di Cunettone, alla copertura della tribuna dello stadio "Lino Turina" e al tetto della Rsa. «Qui – spiega Faini – si potrà generare energia da mettere a disposizione, ad esempio, degli utenti del centro storico, che per questioni pae-

saggistiche non possono collocare impianti sulle coperture delle proprie abitazioni. Questo scambio viuale a distanza è la filosofia che sta alla base della CER. All'utente – precisa Faini – aderire alla CER non costerà nulla, ma i vantaggi saranno notevoli». È un percorso che in Italia prende avvio ora, ma che in Europa è già consolidato. «In Germania – conclude Faini – sono attive 1800 CER, mentre in Italia ad oggi sono 5. Abbiamo molta strada da recuperare». ●



Luci a led contro il caro energia e telecamere: posa in atto

Procede spedito l'ambizioso progetto di innovazione tecnologica dell'infrastruttura di pubblica illuminazione appaltato a Citelum.

Ad oggi (dato aggiornato al 15 di novembre, ndr) è stato già sostituito circa il 40% delle vecchie lampade al sodio e al mercurio con i nuovi punti luce a led. In particolare si è già intervenuti nelle zone delle frazioni di Villa, Campoverde, Renzano e Barbarano. Sono già stati sostituiti anche i punti luce del lungolago Zanardelli, da piazza Serenissima al Carmine.

Restano da posizionare i nuovi punti luce nei centri storici del capoluogo e in alcune zone dei centri abitati delle frazioni. Alla fine tutti i 3.895 lampioni della città saranno dotati di luci a led, più sostenibili e a basso consumo. Non solo.

Altri 427 punti luce a led saranno collocati in zone oggi scarsamente servite e illuminate: ne sono previsti 84 in via Del Panorama, altri lungo via Zette (nella parte bassa, zona Conca d'Oro, e nella parte alta, zona rotonda del violino) e altri ancora in altre aree della città.

L'obiettivo di Citelum è chiudere al più presto l'intervento, ma c'è da fare i conti con qualche

difficoltà di approvvigionamento delle componenti e dei materiali necessari.

L'operazione riveste un significativa valenza ambientale: a fronte di una potenza installata ridotta del 56,60%, ci si aspetta un risparmio energetico del 69,46%, che corrisponde a 439 tonnellate di Co2 in meno immesse in atmosfera ogni anno, l'equivalente di 15mila nuovi alberi piantati.

Insomma, una decisa svolta green nell'illuminazione pubblica salodiana, che oltre a fornire un servizio migliore consumerà e costerà decisamente meno.

C'è poi l'aspetto relativo alla sicurezza, visto che il progetto prevede la collocazione di 140 telecamere di videosorveglianza che, di fatto, monitoreranno l'intero territorio comunale.

Anche in questo caso la posa dei dispositivi è già stata avviata in alcune zone della città e a breve interverrà nella zona del centro storico.

Resta da segnalare che 20 nuove telecamere di video sorveglianza (aggiuntive rispetto alle 140 previste dal progetto attuato da Citelum) sono state di recente installate nei pressi del parcheggio di piazza Martiri della Libertà. ●

RISPARMI SUL RISCALDAMENTO SCOLASTICO

Emergenza e risparmio energetico: la classi della scuola media al sabato fanno lezione nella scuola elementare. La proposta è giunta dal dirigente scolastico, Glauco Morettini, che al fine di contenere l'utilizzo del riscaldamento ha proposto di far frequentare le due classi del sabato della scuola secondaria "G.D'Annunzio", la 2B e la 3B, presso la scuola primaria "Olivelli". La proposta è stata ovviamente accolta di buon grado dall'Amministrazione comunale. In tal modo il sabato è necessario scaldare un solo plesso. Si tratta di una riorganizzazione del servizio che, oltre a produrre un risparmio alla voce energia, consente un utilizzo più funzionale dei collaboratori scolastici e garantisce maggiormente le esigenze di sicurezza legate al trasporto scolastico. ●

Dal teatro al palazzetto, stagione di grandi opere

C'è fermento nel settore dei lavori pubblici, con alcune opere che proseguono il loro iter e altre per le quali si stanno gettando le basi. Tra gli interventi strategici per lo sviluppo della città si segnala in particolare l'appalto del secondo lotto del restauro del teatro comunale e la presentazione dello studio di fattibilità del nuovo palazzetto dello sport.



TEATRO: ENTRO L'ANNO AL VIA I LAVORI DEL SECONDO LOTTO

Lo scorso 8 novembre ha avuto luogo la procedura d'appalto aperta per affidare i lavori del secondo lotto del restauro del teatro comunale. Il cantiere prenderà il via a breve, entro la fine dell'anno. Il progetto del secondo lotto prevede opere per 1 milione 459mila e 520 euro (comprensivi dei 200mila utilizzati per l'acquisto dell'unità immobiliare limitrofa al teatro, l'alloggio del custode). Si tratta di lavori finanziati con gli oneri scomputati dalla prima fase del progetto Tavina, il trasferimento della fabbrica a Cunettone (così come era accaduto per il primo lotto). Il progetto predisposto a cura e spese di Tavina Spa, come da

obblighi previsti in convenzione urbanistica, prevede la realizzazione delle opere esterne relative a copertura e facciate.

Il successivo terzo lotto (per 2,5 milioni, da realizzarsi sempre a scomputo degli oneri relativi alla seconda fase del progetto Tavina, sulla base di una convenzione che chi ha acquistato il comparto dell'ex stabilimento ha già sottoscritto) sarà prevalentemente costituito dal progetto impiantistico e dalla realizzazione dei locali tecnici.

Gli ultimi lotti, infine, riguarderanno opere architettoniche, arredi e suppellettili e potranno essere finanziati anche mediante un project financing in fase di studio da parte dell'Amministrazione comunale.

PALAZZETTO DELLO SPORT: PRONTO IL PROGETTO DI FATTIBILITÀ

Mentre questo notiziario va in stampa è in fase di consegna all'Amministrazione comunale lo studio di fattibilità tecnico economica dell'opera denominata "Nuovo palazzetto dello sport con annesso bocciodromo", predisposto dall'architetto Paolo Vaccari dello Studio Tecnico Civiesse Progettazioni di Montichiari, esperto in materia.

L'infrastruttura sarà realizzata nell'area dove attualmente si trova il bocciodromo, in via Atleti Azzurri d'Italia, in zona Due Pini, dove già si trovano lo stadio «Turina» e il polo sportivo della Canottieri con le piscine.

Il bocciodromo (attualmente collocato in un edificio che presenta peraltro molte criticità, sulle quali sarebbe necessario intervenire a breve), non sarà ovviamente sacrificato, ma troverà collocazione nella nuova struttura sportiva, che sarà dunque realizzata su due livelli. Ne scriveremo in maniera dettagliata nel prossimo numero del notiziario comunale.

AREA "PLAYGROUND" ALLE PISCINE: LAVORI INIZIATI

Sono iniziati in novembre i lavori di riqualificazione dello skate park di via Montessori, dove saranno implementate le strutture per le attività sportive all'aperto. Tramite un investimento di circa 130mila euro, finanziati all'80% da un contributo concesso da Regione Lombardia e al 20% con fondi propri del Comune, si provvederà al completo restyling dell'area.

Come annunciato sarà mantenuto il campo da basket. Sarà rifatto il fondo del campo da gioco e saranno collocati nuovi canestri. Il progetto prevede anche la possibilità di utilizzare la nuova piastra anche come campo da tennis.

È inoltre prevista l'installazione di strutture per lo skate e attrezzature per attività all'aperto. Ci saranno anche un canestro per lo "street basket", il basket 3 contro 3, panchine e arredi, per fare di

quest'area un luogo di ritrovo e convivialità. La fruizione degli spazi sarà libera. Una prima tranches di lavori è in atto come detto in queste settimane. L'opera sarà terminata poi in marzo, vista l'impossibilità di stendere le resine del fondo nei mesi più freddi.

ASILO NIDO ALL'EX SERT: RICHIESTA FONDI DEL PNRR

Per finanziare la realizzazione del nuovo asilo nido comunale, che sarà realizzato nell'immobile dell'ex-Sert, situato in via Umberto I a Campoverde, è stato chiesto un contributo di 644mila euro tramite il PNRR, il Piano nazionale di ripresa e resilienza. In caso di ottenimento dei fondi si rinuncerà al contributo di 500mila euro già concesso da Regione Lombardia (i due contributi non possono sommarsi).

Il quadro economico del progetto prevede un investimento complessivo di 980mila euro per collocare nell'edificio di proprietà comunale che fino a qualche tempo fa ospitava il Noa (Nucleo operativo alcolologia) e il Sert (Servizio territoriale per le dipendenze) – servizi che troveranno collocazione nella nuova Casa della Comunità – un asilo nido da 40 posti, articolati in 5 sezioni (contro i 24 posti attuali).

È già stata predisposta la progettazione esecutiva. L'obiettivo è avviare il cantiere al più presto.

PARCHEGGI COMUNALI: GESTIONE A GARDA UNO E RIQUALIFICAZIONE

Il 17 novembre il Consiglio comunale ha approvato l'affidamento in house a Garda Uno Spa del servizio di gestione dei parcheggi di viale Landi e piazzale Martiri della Libertà.

Oltre alla gestione, Garda Uno provvederà a realizzare opere di riqualificazione delle due strutture, per un investimento complessivo del Comune di oltre 462mila euro.

Presso il parcheggio di piazzale Martiri (544 posti pubblici, più 97 posti privati e una decina di stalli per portatori d'handicap), si interverrà per la riqualificazione del piano seminterrato e delle barriere di pedaggio. Interventi di riqualificazione sono previsti anche all'autosilo di viale Landi (110 posti auto), dove sarà rimodulato il servizio con un sistema più in linea con la vocazione turistica della città, che garantisca la rotazione dell'utenza. In entrambi i parcheggi sono previsti impianti di videosorveglianza (in piazzale Martiri è già stato installato).

Garda Uno gestirà i due parcheggi per dieci anni e si occuperà, a fronte di una canone annuo di circa 30mila euro, di fornire assistenza e manutenzione per garantire la funzionalità degli impianti. Il Comune definirà le tariffe, incasserà gli introiti e assicurerà il servizio di vigilanza. ●

Ecocalendario 2023: ecco dove ritirarlo

L'Ecocalendario 2023 non verrà distribuito, come accadeva negli anni scorsi, nelle cassette postali (si registravano diverse lamentele per mancate consegne, inoltre i più tecnologici utilizzano direttamente la app di Garda Uno).

Chi vorrà potrà ritirare la sua copia cartacea a partire dal 27 dicembre presso i seguenti punti distribuzione: il municipio sul Lungolago Zanardelli, l'Ufficio Anagrafe in Via Fantoni 58, l'Ufficio Messi in Largo Dante Alighieri, il Centro Sociale in località Barbarano, il Centro Sociale in Via Montessori e la Biblioteca comunale Salotto della Cultura. Il calendario è inoltre consultabile sul sito del comune (www.comune.salo.bs.it) nella sezione "Raccolta differenziata". Ricordiamo infine che l'isola ecologica di Cunettone segue in questo periodo l'orario invernale. Fino al 31 marzo 2023 l'isola sarà aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle 13 alle 18 e la domenica dalle 14 alle 18. Si fa inoltre presente che per segnalazioni, informazioni e reclami è attivo il numero verde gratuito di Garda Uno dedicato al settore igiene urbana: 800.033955. ●

In appalto la riqualificazione del cimitero monumentale vantiniano

È stato indetto nei giorni scorsi il procedimento di gara per dare attuazione al progetto definitivo – esecutivo dell'opera denominata "Riqualificazione cimitero comunale di Salò", che prevede lavori di restauro e messa in sicurezza della scalinata centrale, la manutenzione di alcune coperture ed altri interventi di minore entità, volti a migliorare la funzionalità del camposanto.

Il progetto – si legge nella relazione tecnica dei professionisti firmatari il progetto, l'ing. Michele Comincioli e l'arch. Francesca Vecchia – si compone di numerosi interventi, alcuni di carattere manutentivo, altri di ripristino e altri ancora di adeguamento e miglioramento funzionale del camposanto. Nello specifico, gli interventi proposti sono:

- Galleria superiore: opere di manutenzione della copertura, installazione di nuovi parapetti;
- Scala centrale: restauro lapideo conservativo e messa in sicurezza della scalinata, inserimento di nuovo corrimano centrale;
- Locale di servizio: sistemazione degli spazi interni e opere di manutenzione della copertura;
- Cippi: riproduzione dei cippi e delle lastre perimetrali in pietra mancanti;
- Pannello informativo con funzione anche di porta annaffiatore;
- Cestini portarifiuti con elemento di arredo abbinato;
- Ripristino guaine bituminose e scossalina per protezione intonaci su porzioni di settori laterali;
- Prototipo di telaio per procedura di estumulazione.

In particolare, per quanto riguarda la galleria superiore si rende necessario intervenire su episodi puntuali di lesione dei marmi, sia in pavimentazione che in rivestimenti lapidei verticali, e sullo stato di usura della copertura delle gallerie, che è causa di problemi di infiltrazioni di acqua piovana, e di deterioramento del manto di coppi. Va risolto inoltre, tramite la posa di parapetti, un problema relativo al potenziale rischio di caduta dall'alto in corrispondenza delle arcate non protette che affacciano verso il campo sottostante.

Si interverrà anche sulla scalinata centrale, il percorso più importante interno, per collocazione e simbologia, che accompagna tramite la sua linearità l'occhio del visitatore verso l'alto, fino alla chiesa, posta in posizione centrale rispetto alla galleria superiore.

Qui oggi si rilevano condizioni di avanzato degrado delle rampe e dei relativi elementi lapidei. Si prevede la messa in sicurezza e la restituzione di adeguata fruibilità mediante intervento sulla sottostruttura di appoggio, il restauro lapideo degli elementi lesionati e l'inserimento di un nuovo corrimano centrale su tutte le rampe rettilinee che compongono la scalinata centrale, per garantire al visitatore un sostegno per la salita e per la discesa dei gradini. Quest'ultima è un'esigenza più volte manifestata dai cittadini salodiani e dai visitatori in genere.

Si interviene anche sul locale di servizio: la stanza di maggiori dimensioni viene divisa con nuova



partizione interna per creare un disimpegno di ingresso, un locale ad uso spogliatoio e zona ristoro del personale, e un secondo servizio igienico con lavandino, wc e doccia.

Si tratta di interventi che comporteranno complessivamente un investimento di 580mila euro.

Cimitero smart. Resta da segnalare che nell'ambito dei lavori saranno posizionati, all'ingresso

da via Tavine e sul viale delle Rimembranze, due totem touch screen che forniranno all'utenza un servizio di localizzazione del defunto all'interno della struttura. In due semplici passaggi l'utente potrà visualizzare la mappa del cimitero sulla quale sarà indicata la posizione del loculo cercato. Sulla schermata principale del totem potranno inoltre essere caricati avvisi o comunicazioni agli utenti. ●

Scala Santa attende il contributo ministeriale

Ancora il ministero dell'Interno non si è espresso sull'intervento di rigenerazione urbana che il Comune di Salò ha candidato ad apposito bando. Si tratta del recupero della "Scala Santa", l'impervia gradinata che dalla salita Marconi, appena a monte di piazza Vittorio Emanuele II, si inerpica fino a via Dei Colli, la Strada Statale 45 bis. È una lunga e suggestiva scalinata, composta da ben 145 gradini, realizzata ai primi del '900, che prende le mosse dal centro di Salò e porta verso la località collinare di Renzano, da dove si diramano molti sentieri escursionisti che conducono al monte San Bartolomeo e al verde entroterra di Salò.

Per il recupero della Scala Santa, lo ricordiamo, è stata approvata una convenzione tra i Comuni di Salò e Manerba del Garda per la partecipazione

in forma associata a un bando ministeriale per la realizzazione di interventi di "rigenerazione urbana" e recupero del patrimonio edilizio esistente destinato a Comuni con una popolazione di almeno 15mila abitanti o ad enti locali che si associno tra loro per raggiungere tale soglia, come hanno fatto appunto Salò e Manerba.

L'opera è attesa da tempo, viste le condizioni di degrado in cui versa la struttura, singolare percorso pedonale concepito e progettato dall'ingegnere salodiano Edoardo Gerosa (lo stesso che nel 1909 progettò il lungolago di Gardone Riviera) e realizzato tra l'aprile del 1910 e il settembre dell'anno successivo.

Mentre questo notiziario va in stampa ancora il ministero non ha reso nota la graduatoria degli interventi finanziati. ●

Al servizio della popolazione nel periodo del Covid: premiati salodiani e associazioni

Il 4 novembre scorso, per la festa del patrono della nostra città, San Carlo Borromeo, il sindaco Giampiero Cipani e il suo vice nonché assessore ai Servizi sociali Federico Bana hanno voluto dire grazie ad associazioni e cittadini che si sono distinti nel prestare servizio alla popolazione durante i giorni tristissimi e angoscianti del Covid 19.



Pierluigi Taddeucci della Banda cittadina.

La pandemia ci ha obbligato a riconoscere debolezze e fragilità, ma ci ha anche fatto scoprire la solidarietà profonda e sincera di cui sono capaci le nostre comunità. Quello caratterizzato dal Covid 19 è un periodo che ci stiamo lasciando alle spalle, ma che non possiamo dimenticare. Così come non si possono dimenticare i volti, le angosce e le preoccupazioni, gli elenchi dei malati e quelli ancor più tristi dei 59 salodiani che ci hanno lasciato.

Ma tornano alla mente anche gli episodi di vicinanza, solidarietà e impegno civico, che peraltro hanno generato frutti di cui i salodiani potranno usufruire anche in futuro, come il volontariato civico, nato nei giorni della pandemia e istituzionalizzato grazie a un apposito albo comunale

che registra la disponibilità di chi decide di rendersi utile alla comunità, praticando con costanza azioni virtuose.

In tanti, anche a Salò, hanno offerto la propria disponibilità per rendere meno amaro il tempo sospeso dei periodi più critici della pandemia, soprattutto ad anziani, persone sole e fragili.

Tutti loro, privati cittadini e associazioni, sono stati ricordati il 4 novembre in un semplice e partecipata cerimonia in Sala dei Provveditori.

Nel giorno in cui solitamente si attribuisce a un cittadino di Salò il Premio Gasparo, quest'anno si è voluto attribuire un riconoscimento diverso, per dire grazie a chi, quando c'è stato bisogno, non si è tirato indietro e si è messo a disposizione della collettività. ●

«**L**a cerimonia che abbiamo organizzato oggi – ha detto il primo cittadino – vuole essere un'occasione per ringraziare le moltissime persone e le associazioni di volontariato che si sono prodigate nel periodo dell'emergenza della pandemia da Covid 19. Quando abbiamo deciso di celebrare, con un gesto puramente simbolico, le realtà del volontariato, così attive in quel momento buio, abbiamo dovuto fare i conti con un periodo non troppo lontano che, in qualche modo, la mente aveva voluto, forse dovuto, dimenticare.

Così man mano che ripercorrevamo con la mente quei giorni così tristi ed angoscianti riemergevano dalla nostra memoria, e dai fascicoli degli uffici, insieme ai documenti i ricordi. I volti, le angosce e le preoccupazioni, gli elenchi dei malati e quelli ancor più tristi delle 59 persone che ci hanno lasciato, le persone in isolamento obbligatorio e quelle in isolamento fiduciario il quotidiano monitoraggio che è tutt'ora in corso, anche se, fortunatamente, l'elenco oggi riguarda solo i malati ed i guariti.

Sono però tornati alla mente anche momenti di vivida e concreta vicinanza che abbiamo sperimentato nei diversi servizi malgrado lo stato dei fatti ci costringesse ad essere lontani e distanziati almeno un metro l'uno d'all'altro. È stato difficile organizzare quest'evento temevamo di poter dimenticare qualcuno e se così fosse ce ne scusiamo in anticipo con tutti.

Abbiamo pensato di porre l'attenzione in particolare sulle realtà del volontariato e su quella dei giovani per dare un taglio di speranza rispetto ad un tema così complesso che ha prodotto nella popolazione tante situazioni difficili.

Perché senza le associazioni di volontariato e del

Il discorso del sindaco Cipani

terzo settore non credo che avremmo potuto superare l'emergenza in questa occasione è nato anche il volontariato civico svolto da persone singole non necessariamente appartenenti ad associazioni.

Preliminarmente sento però di dover ringraziare anche chi pur avendo operato nell'esercizio del proprio dovere l'ha fatto incondizionatamente e con grande spirito di collaborazione e responsabilità. E mi riferisco:

- al personale medico sanitario, agli infermieri, alle farmacie ai medici di base, ai pediatri cui va il primo ed incondizionato grazie;
- alle forze dell'ordine che hanno gestito tutti i controlli nella fase del lockdown ed in generale in tutte le fasi di prevenzione della diffusione del contagio;
- alle cooperative ed in particolare alla Cordata che ha mandato i suoi operatori a stretto contatto con le persone senza mai interrompere un servizio essenziale anche quando non si sapeva come comportarsi, prestando assistenza domiciliare e consegnando i pasti alle persone in isolamento obbligatorio: grazie!!;
- alla Casa di Riposo che ha fornito i pasti alle persone e alle famiglie isolate: grazie!;
- a Garda Uno che ha gestito il complicato tema dello smaltimento dei rifiuti delle persone contagiate: grazie;

Agli uffici comunali ed al Centro Operativo Comunale in cui tutti i settori erano coinvolti per consentire il funzionamento dei servizi alle persone ed alle aziende: alla polizia locale, all'area

tecnica, all'area amministrativa, all'area contabile ed all'area dei servizi sociali sempre vicino alle persone GRAZIE!;

Tutti sono stati coinvolti nell'affrontare problematiche nuove ed ogni giorno diverse:

- l'interpretazione delle norme vigenti per capire quali attività fossero consentite con la conseguente produzione delle oltre 42 ordinanze del Sindaco nel periodo pandemico;
- all'attivazione di strumenti informatici e l'attività di comunicazione;
- la delicatissima questione della sepoltura delle salme con il cimitero che non era sufficiente a contenere le bare in attesa della cremazione o della sepoltura;
- la gestione delle risorse economiche e degli aiuti, specie quelli alimentari con la vicinanza alle persone sole anziane e alle persone ammalate ed isolate, organizzando e coordinando diversi servizi ed aiuti alle persone alle famiglie alle associazioni;
- le molteplici iniziative per favorire la ripresa economica e turistica con l'istituzione di un sistema di senso unico pedonale e conseguenti modifiche alla viabilità oltre che con l'erogazione di specifici contributi economici;

Le nostre azioni sono state possibili anche soprattutto grazie alla costante presenza dei volontari e delle associazioni dei volontari:

- i Gruppi Alpini salodiani;
- la Caritas Parrocchiale e le Parrocchie;
- i Volontari del Garda;
- la Croce Rossa Italiana,



Mirko Filippini per la Croce Rossa.



Paolo Rossati del Gruppo Alpini di Salò.

Le celebrazioni del IV Novembre

Come ogni anno a Salò il 4 novembre, giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, oltre che festa del patrono della Città, San Carlo Borromeo, è stato celebrato in modo solenne. In mattinata le associazioni d'arma si sono radunate in piazza Serenissima per poi sfilare per le vie della città con l'accompagnamento della Banda Cittadina, con la deposizione di una corona al monumento ai Caduti in piazza Vittoria e interventi delle autorità. Quindi la S. Messa solenne in Duomo in onore di San Carlo Borromeo.

Nel pomeriggio la consegna dei riconoscimenti alle Associazioni e ai cittadini salodiani che si sono contraddistinti nel prestare servizio alla popolazione nel periodo del Covid e la presentazione del libro: «Tutta la vita vissuta di guerra. Diario 1940/41 del Ten. Medico Giorgio Pirlo», di cui scriviamo nelle pagine seguenti.

In serata il concerto in Duomo con Banda Cittadina Orchestra di Fiati "Gasparo Bertolotti", diretta da Angelo Bolciaghi. ●

- l'Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese;
- l'associazione Solidarietà Salodiana;
- l'Anteas;
- Stefylandia;
- La Cordata;

Queste le principali azioni attuate:

- la consegna delle mascherine (ringraziamo ancora una volta la famiglia Biondo che ha prodotto le mascherine per tutti in un momento in cui erano introvabili e gli Alpini che hanno provveduto alla loro capillare distribuzione);
- l'assistenza sulle ambulanze;
- la consegna e l'installazione delle bombole d'ossigeno a favore dei soggetti in terapia domiciliare;
- la fornitura della spesa con i generi alimentari e di prima necessità al domicilio;
- il ritiro dei medicinali e delle ricette mediche e la successiva consegna dei farmaci nelle case degli ammalati;
- la consegna alle famiglie dei buoni pasti;
- la consegna dei pacchi viveri;
- la consegna di libri al domicilio delle persone;
- la collaborazione con ATS per la prenotazione dei vaccini durante la campagna vaccinale, ed il supporto per l'accesso contingentato presso il centro vaccinale all'ospedale di Salò;
- la pulizia e sanificazione delle auto;
- la pulizia e sanificazione degli ambienti;
- il gruppo di ascolto con un gruppo di volontari coordinati da una psicologa che si sono resi disponibili ad ascoltare le persone;
- i servizi erogati alla scuola per poter garantire la sua riapertura;
- l'assistenza durante lo svolgimento del mercato e durante gli eventi organizzati dal comune

- le iniziative per favorire la ripresa economica e turistica;
- l'istituzione di un sistema di senso unico pedonale e le modifiche alla viabilità;
- l'erogazione di specifici contributi economici alle imprese ed attività;
- Il presidio dei parchi pubblici;
- il controllo sul rispetto delle norme antiCovid probabilmente alcune attività non le abbiamo menzionate ma sono state veramente molte. Dobbiamo certamente ringraziare anche tutti i commercianti che con l'iniziativa "Diamoci una mano" hanno prontamente attivato la consegna dei generi alimentari e di prima necessità al domicilio avviata per tutelare il più possibile la salute dei cittadini e evitare la diffusione del contagio ...a questa modalità si è quindi aggiunto il sistema dell'asporto quando l'entrata in vigore dei vari DPCM ha disposto la chiusura dei locali e/o il divieto di consumazione al banco.

Anche i supermercati si sono resi disponibili ad accettare e a contabilizzare i buoni spesa e, in alcuni casi a praticare anche uno sconto sulla merce venduta.

Ed in particolare Sigea Holdin Srl che ha stanziato 10.000,00 euro in buoni spesa da destinare alle famiglie più in difficoltà. Voglio ricordare anche i cittadini e le aziende che hanno effettuato donazioni sul conto corrente dedicato e che le aziende che hanno donato cibo e prodotti. Ma soprattutto i volontari, tanti anche molto giovani, che hanno donato il proprio tempo.

Concludo questo ringraziamento sincero, sperando davvero di non aver dimenticato nessuno, a nome di tutta la cittadinanza, per la disponibilità ed il servizio svolto con competenza e grande generosità». ●

I PREMIATI

- Simone Saletti (Gruppo Alpini e ANC Volontari).
- Andrea Olivari (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Nicolò Rizzardi (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Stefano Margini (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Sara Pellegrini (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Laura Bortolotti (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Ilaria Benedetti (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Serafina Abedi (Associazione Nazionale Carabinieri Valle del Chiese).
- Silvia Dolci (volontaria civica).
- Laura Valgiovio (volontaria civica).
- Luca Zioni (volontario civico).
- Dimitri Forgioli (sanificazioni – ditta Pulisystem).
- Enrico Perini (dono di mascherine alla Polizia Locale).
- Pierluigi Taddeucci (trombettista in occasione delle cerimonie civiche durante i lockdown).
- Caterina Sartorelli (volontaria civica).
- Asja Littlewood (volontaria civica).
- Meghan Littlewood (volontaria civica).
- Nadia Pasini (volontaria civica).
- Laura Cobelli (volontaria civica).
- Anita Franchi (volontaria civica).
- Michela Mazza (volontaria civica).
- Felice Fiora (volontaria civica).
- Patrizia Rebusco (volontaria civica).
- Felice Fiora (volontario civico).
- Gabriella Castagna (volontaria civica).
- Massimo Sgarbi (volontaria civica).
- Cinzia Recuperati (volontaria civica).
- Irene Don (volontaria civica).
- Giacomo Rizzardi (volontario civico).
- Lia Lombardi (consegna libri biblioteca a domicilio).
- Giangiacomo Marioli (consegna libri biblioteca a domicilio).
- Famiglia Vigevari e Hilzinger (1.200 mascherine ffp2 e ffp3 donate a Comune e Rsa).
- Famiglia Biondo (fornitura di mascherine a tutta la popolazione salodiana in un periodo in cui non si trovavano). ●



Accordo con i sindacati per l'assistenza e la tutela alle fasce deboli della popolazione

L'8 novembre l'Amministrazione comunale e i sindacati dei pensionati bresciani SPI- CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL hanno sottoscritto un accordo per una serie di misure tendenti ad offrire il massimo di assistenza e tutela alle fasce più deboli della popolazione, pensionati ed anziani in particolare, attraverso l'erogazione dei contributi economici straordinari e servizi.

Tickets sanitari: rimborsi previsti per residenti ultrasessantenni e/o pensionati esclusi dall'iscrizione al diritto dai tickets sanitari, nonché eccezionalmente ai nuclei familiari colpiti da cassa integrazione o che hanno perso nell'annualità di riferimento il posto di lavoro a seguito della grave crisi economica in atto.

Servizio onoranze funebri: in casi particolari il Servizio Sociale potrà valutare l'impegno ad assumersi gli oneri totali o parziali del funerale per persone dichiarate non abbienti. Verranno richiesti alle agenzie funebri del territorio preventivi per l'individuazione dell'agenzia più conveniente.

Agevolazioni particolari per famiglie salodiane: destinatari sono i residenti ultrasessantenni e/o invalidi che vivono da soli, o che hanno perso nell'annualità di riferimento il posto di lavoro,

nonché eccezionalmente ai nuclei familiari colpiti da cassa integrazione a seguito della grave crisi economica in atto.

Politica abitativa: sono stati assegnati nell'anno 2021 cinque alloggi SAP come da graduatoria relativa al bando del 2021.

Interventi vari di sostegno: l'Amministrazione comunale e le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati si impegnano ad approfondire il confronto sui problemi aperti nell'attuazione del Piano di Zona, in particolare su quelli del sostegno domiciliare. Proseguono le iniziative relative agli orti sociali e al servizio di telesoccorso, che coinvolge attualmente circa 50 anziani.

Agevolazioni sulla spesa: l'Assessorato ai Servizi Sociali ha condotto un'approfondita indagine con i supermercati del territorio a seguito della quale sono emerse per i cittadini salodiani le se-

guenti disponibilità: al Conad sconto del 10% agli over 65 il martedì; al Carrefour sconto del 10% agli over 60 il mercoledì.

Parcheggi: a tutti i residenti il Comune concede tempi di sosta gratuita più lunghi nei parcheggi pubblici del centro storico: 4 ore gratis al parcheggio Martiri (dal lunedì al venerdì); 2 ore gratis al parcheggio Martiri (sabato e domenica); 1 ora gratis al parcheggio del Civico (dal lunedì al venerdì). Tale organizzazione rimane in vigore fino al termine dell'anno 2022, poi andrà effettuato un nuovo accordo.

Fondo solidarietà Garda Uno: in accordo con l'Amministrazione comunale Garda Uno prevede un addebito pari a euro 1 ad utente quale Fondo di Solidarietà che sarà utilizzato dal Comune, su proposta dei Servizi Sociali, per coprire le morosità di utenti disagiati relative alle utenze domestiche.

Volontaria giurisdizione amministratore di sostegno: il Comune di Salò continua ad offrire alla cittadinanza le funzioni amministrative di supporto per arrivare alla nomina dell'Amministratore di Sostegno. Le attività del cosiddetto "Sportello Territoriale" riguardano: Amministratori di Sostegno, Tutela e Curatele, Autorizzazioni riguardanti minori (rilascio carte d'identità/passaporti), rettifica atti stato civile per minori, ricorso per rinuncia eredità/accettazione eredità minori, ricorso per accettazione eredità con beneficio di inventario, tutele, autorizzazioni di incapaci, ricorso per apertura tutele minori, regolarizzazione minori stranieri, ricorso transazione/risarcimento/danni. È attivo un numero dedicato: 3334905748. ●

PUBBLICA ISTRUZIONE: approvato il Piano al diritto allo studio 2022/23

Scuola: il ritorno alla normalità

È stato definito (l'approvazione in Consiglio comunale è un programma mentre questo notiziario va in stampa) il nuovo Piano per il diritto allo studio relativo all'anno scolastico in corso. Il piano rinnova tutti i progetti didattici sostenuti dal Comune. Si registra inoltre il ritorno alle condizioni di normalità per il servizio mensa e i servi post scuola.

Continuano le attività ormai consolidate come gli interventi del "Patto educativo" per un percorso integrato di educazione alla crescita e alla convivenza civile, il Consiglio Comunale dei Ragazzi, le convenzioni con le scuole dell'infanzia paritarie, l'assistenza socio-psicopedagogica.

Tra le novità si segnala il progetto "Civicamente Giovani!", rivolto agli studenti degli Istituti superiori, che ha lo scopo di far crescere nei ragazzi la consapevolezza delle proprie capacità psicofisiche e attitudinali.

Con il Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Salò e con gli insegnanti referenti sono inoltre stati concordati diversi interventi: laboratori di affettività nelle classi terze della secondaria di primo grado; sportello di ascolto ai ragazzi, insegnanti, genitori della secondaria di primo grado; sportello di ascolto ai genitori della scuola primaria; incontro di presentazione ai ragazzi dello sportello d'ascolto; mediazione culturale nella scuola primaria e secondaria; progetto "Crescere buoni frutti - Progetto orto" che coinvolge i grandi della Scuola dell'Infanzia e tutte le classi della Primaria; progetti educativi

domiciliari per alcuni alunni specificatamente segnalati dalle scuole; spazio studio per ragazzi della scuola secondaria di primo grado "G. D'Annunzio" da svolgersi 2 pomeriggi a settimana per sostenere gli alunni in difficoltà nell'apprendimento, gestito dalla Cooperativa La Sorgente all'interno del progetto Salotto Giovani; progetti educativi socializzanti sul territorio in alternativa ai provvedimenti disciplinari previsti dalle scuole.

Ricordiamo inoltre che dall'anno scolastico in corso è stato possibile organizzare la mensa delle elementari nel refettorio con le modalità pre Covid-19. È stato dunque ripristinato il normale menù e conseguentemente sono stati reintrodotti alcuni alimenti che nel box lunch erano stati abbandonati, come le minestre e le zuppe.

L'assessorato alla Pubblica Istruzione si è attivato anche quest'anno per garantire i servizi post scuola all'asilo e alla primaria.

Rimane in vigore il Protocollo d'intesa tra il Comune e l'Istituto comprensivo per garantire lo svolgimento della sanificazione straordinaria dei locali scolastici al fine del contenimento della diffusione di Covid 19. ●

TORNA IL PRANZO DI NATALE

Dopo due anni di sospensione per il Covid torna l'appuntamento con il pranzo di Natale per i salodiani della terza età, promosso dall'assessore ai Servizi sociali Federico Bana. L'iniziativa è in programma al ristorante Conca d'Oro nella giornata di sabato 17 dicembre e prevede il pranzo seguito da un pomeriggio con musica da ballo.

Per i cittadini salodiani, ai quali sarà ovviamente concessa la priorità nell'assegnazione dei posti, è prevista una quota di compartecipazione di 20 euro; 25 euro per i non salodiani purché iscritti al centro sociale; 35 euro per non salodiani non iscritti al centro sociale.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'ufficio Servizi sociali (0365.296839

servizi.sociali@comune.salo.bs.it). ●

L'austerità energetica non spegne il Natale di Salò

Torna, pur con qualche rinuncia dovuta al caro-energia, il cartellone degli eventi natalizi che animerà la nostra città dall'Immacolata al nuovo anno. Non ci sarà la pista per il pattinaggio sul ghiaccio, particolarmente energivora, e le luminarie si spegneranno prima, ma non mancheranno il calore e l'atmosfera natalizia grazie a tanti eventi.

Il sipario sul Natale d'Incanto 2022 si alzerà di fatto giovedì 8 dicembre con «Salò si veste di luci», la cerimonia di accensione delle luminarie in programma alle 16.30 con corteo luminoso, cui farà seguito, alle 17.30, il «Carousel dorato» con trampolieri e personaggi di luce.

Sarà il via ufficiale (ma in realtà già sabato 3 domenica 4 dicembre sono in programma intrattenimenti musicali e auguri in musica con le pastorelle in centro storico) al cartellone degli eventi di fine anno, sempre particolarmente attesi a Salò e dintorni.

Il cartellone prosegue sabato 10 dicembre alle 15.30 in piazza Vittoria con un appuntamento per i più piccoli, il «Natale dei bimbi», pomeriggio dedicato ai bambini con il viaggio virtuale di Babbo Natale, allestimenti con igloo, spettacoli di magia e l'esibizione itinerante di Mirror Man e Dama Luminosa.

Domenica 11 dicembre alle 16 ancora auguri in musica in centro storico con le pastorelle, mentre lunedì 12, all'imbrunire, tornerà l'appuntamento con Santa Lucia a cura del Gruppo Alpini di Salò. Le penne nere riprendono, dopo lo stop negli ultimi due anni dovuto alla pandemia, la tradizionale sfilata di Santa Lucia sul carretto trainato dall'asi-

nella Stella per le vie del centro storico di Salò, con partenza dalla Casa di Riposo, per donare emozioni e caramelle ai bambini presenti.

Sabato 17 dicembre sarà una giornata ricca di eventi, con un risvolto benefico. Dalle 9.30 alle 19 in zona fondo Fossa andrà in scena il «Natale per gli altri», con gazebo per la raccolta di generi alimentari di prima necessità e spiedo «a più mani» organizzato da Salò Promotion, Caritas, Alpini e La Cordata Onlus, patrocinato dall'Assessorato al commercio e turismo. Si potranno acquistare porzioni di spiedo da asporto e il ricavato sarà devoluto alle famiglie salodiane in stato di necessità. Sempre sabato 17 sono in programma intrattenimento musicale per le vie del centro, «Il suono di Gasparo - Christmas edition» alle 18.30 al MuSa e, alle 20.30 in Sala dei Provveditori, il consueto Gran Galà dello Sport e delle Associazioni.

Ancora note e atmosfere natalizie in centro storico domenica 18 dicembre a partire dalle 14.30 con gli auguri in musica a cura dell'associazione Donne In Canto.

L'antivigilia, venerdì 23 dicembre, sarà celebrata con la «Passeggiata degli Angeli» nelle vie del centro a partire dalle 17, mentre sabato 24 è in programma alle 16.30 Piazza Vittoria il Concerto della



Vigilia di Natale con lo spettacolo di cascate luminose.

Il calendario si chiude a San Silvestro, sabato 31 dicembre, con lo spettacolo pirotecnico sul golfo in programma allo scoccare della mezzanotte.

Tutti gli eventi sono promossi dall'Assessorato al turismo. All'allestimento delle luminarie e all'organizzazione dei fuochi artificiali del 31 dicembre partecipa anche la Pro Loco. Sono invece opera dell'Assessorato al commercio e turismo le installazioni natalizie posizionate in cima alla Fossa e in piazza Zanardelli sul lungolago, così come la stella luminosa di sei metri (a basso consumo energetico) collocata in piazza Vittoria assieme al tradizionale albero di Natale. ●

Le misure contro il caro energia

Il caro energia ha reso necessaria una decisione sofferta ma inevitabile. Quest'anno, durante le feste, in piazza Vittoria non ci sarà la consueta pista per il pattinaggio sul ghiaccio.

Una tradizione per Salò, che non sarà rinnovata: l'impianto è energivoro e viste le attuali tariffe risulta insostenibile. Quella allestita a Salò durante le feste di Natale è sempre stata una delle piste per il pattinaggio più suggestive del lago, con vista sul golfo e il palazzo della Magnifica Patria a fare da quinta. Ma la priorità è non svuotare il portafoglio del municipio con bollette da capogiro. Si rinuncerà, per questioni di risparmio, anche al tappeto rosso, troppo oneroso, che solitamente veniva steso in centro storico, lungo le vie dello shopping.

Non si farà ovviamente a meno delle luminarie, irrinunciabili in una città turistica e commerciale come Salò. Ma anche sulle spese per le luci di Natale qualche taglio è previsto.

Intanto non sono state accese a fine novembre, come si accadeva in passato, ma solo a partire dall'8 dicembre. Inoltre si spegneranno, come l'incantesimo di Cenerentola, allo scoccare della mezzanotte, e non più a notte fonda come accadeva prima. Una dieta energetica nel segno di un'austerità irrinunciabile. ●

Il Suono di Gasparo Christmas Edition

Tra gli eventi da non perdere si segnala, per la sua eccezionalità, «Il Suono di Gasparo Christmas Edition», in programma sabato 17 dicembre alle 18.30 al MuSa. Sarà un momento musicale di pura bellezza, nel corso del quale il contrabbasso di Gasparo da Salò, uno degli strumenti più belli e preziosi del liutaio salodiano, uscirà in via eccezionale dalla teca nella quale è conservato per essere suonato dal maestro Giovanni Pietro Fanchini, titolare della cattedra di contrabbasso al conservatorio «G. Donizetti» di Bergamo, e dai suoi allievi.

Sarà un'occasione imperdibile - voluta dalla direttrice del MuSa, Lisa Cervigni, e dal curatore della sezione dedicata alla liuteria Roberto Codazzi - per ascoltare il suono di uno degli strumenti meglio conservati e più belli realizzati da Gasparo, liutaio che è considerato il padre del violino moderno ma che ebbe un ruolo importantissimo anche nell'evoluzione del contrabbasso.

Il «Biondo» (lo strumento conservato al MuSa prende il nome della famiglia che nel 2011 lo acquistò

dai maestri Leonardo Colonna, primo contrabbassista dell'orchestra della Scala, per poi affidarlo al Comune) è una pietra miliare nella storia del contrabbasso. Come accadde per i violini di Gasparo, anche i contrabbassi del liutaio salodiano hanno canonizzato le misure e le forme cui si fa riferimento ancora oggi. Ingresso 5 euro; i posti sono limitati, prenotazione obbligatoria (0365.20553, info@museodisalo.it). ●





Il Tenente Medico Giorgio Pirlo e il suo Diario di guerra

Nel giorno della festa del patrono, venerdì 4 novembre, in Sala dei Provveditori è stato presentato il libro "Giorgio Pirlo. Diario di Guerra. Albania e Grecia 1940-1941" curato da Pino Mongiello ed edito da Ronzani. Il libro pubblica il diario inedito di Giorgio Pirlo, nato a Salò nel 1913 e morto ad Atene il 17 gennaio 1944 per tubercolosi, prigioniero in campo di concentramento tedesco.

Il diario del tenente medico Giorgio Pirlo era destinato ad essere letto in famiglia quando – è lui a dirlo – gli eventi che stava vivendo sarebbero finiti con la vittoria dell'Italia. La guerra è quella combattuta dall'Italia sul fronte greco-albanese negli anni 1940-'41.

Pressoché ogni giorno, dal 10 novembre 1940 al 25 giugno 1941, troviamo annotati sulle pagine del diario i fatti che l'autore ritiene più significativi: situazioni dal sapore quotidiano, magari utile solo a mettere in luce i valori dell'amicizia, a ricordare la visita di un luogo per lui nuovo e le caratteristiche etniche di chi lo abita.

Soprattutto, è la guerra ad essere presente: lo è da un punto di vista professionale. Giorgio Pirlo è medico ed opera negli ospedali da campo, dove si accolgono e si curano i feriti che giungono dalle zone di combattimento. Oltre che soldati feriti per schegge e dai piedi congelati, egli vede malati affetti dalla malaria, dal tifo, o da altre patologie ancora. Vede anche soldati che non resistono al male, che devono essere curati altrove, magari rimpatriati; assiste quelli che muoiono e devono essere sepolti nel più vicino cimitero.

Il giovane medico non solo agisce sui pazienti con scrupolo professionale ma vuole comprendere, per quanto possibile, il senso del dolore fisico che ci riguarda tutti come una legge di natura. Se il suo diario apre un ampio squarcio su questa realtà di dolore che è strettamente connessa alla guerra che si combatte, è però anche uno strumento di lettura di ciò che vorrebbe avere una parvenza di normalità.

Quando arriva in Albania, nel dicembre 1940, Giorgio Pirlo ha 27 anni. Morirà per grave malattia, nel gennaio 1944, ad Atene, appena trentenne. Ma c'è di più: morirà prigioniero in un campo di concentramento tedesco, come specifica lo Stato di servizio dell'Esercito Italiano.

La qual cosa potrebbe lasciar immaginare che

in quel giovane medico sia maturata, durante i mesi di malattia, una coscienza più accorta e più riflessiva rispetto alle vicende politico-militari italiane di quel periodo.

Questo diario, che solo ora vede la luce, contribuisce non poco a far conoscere, in molti suoi aspetti, un uomo del quale, sembra davvero incredibile, era noto finora quasi solo il nome. In effetti, tolta la lapide funeraria, murata presso il portico del lazzaretto salodiano in località S. Rocco, che con una certa enfasi ne tratteggia la figura, è solo il Rifugio al Passo dello Spino che, portandone il nome, mantiene accesa in chi vi passa la memoria del Tenente medico caduto nella campagna di Grecia. Se fino a poco tempo fa si cercavano notizie sulla sua vita era difficile trovarne traccia.

Proprio per questo si è cercato a fondo, per quanto possibile, presso le fonti istituzionali che ne conservano testimonianza: l'Università statale di Milano, l'Università di Padova, l'Istituto militare italiano presso il Ministero della Difesa, l'Ordinariato militare, l'Ateneo di Salò. Si è anche cercato presso ambiti familiari di persone che sicuramente potevano aver avuto memoria, anche solo per sentito dire, di questo ufficiale. Ora, grazie a un lavoro di ricerca amabilmente e puntigliosamente condotto dalla di lui nipote Clara Pirlo si è arrivati a disporre di lettere e foto di indubbio valore, che hanno aiutato a realizzare un quadro cognitivo solidamente impostato: quello che si potrà complessivamente ritrovare nelle pagine del libro curato da Pino Mongiello. ●

Il bilancio autunnale della Biblioteca: non solo libri ma tantissime proposte

Quota 35.000, a tanto sono arrivati i prestiti della biblioteca di Salò a fine novembre 2022. È stato un autunno caldissimo e carico di proposte: dalla rassegna di teatro dedicata ai bambini e alle famiglie agli incontri con gli autori, fra tutti quello con Davide Cassani che ha visto la biblioteca gremita di appassionati di ciclismo e curiosi di conoscere il campione dotato di gamba e simpatia. E ancora corsi per tutti i gusti: di scacchi, di arti circensi, di lettura espressiva, di scrittura autobiografica, di alfabetizzazione italiana per ucraini.

Grande interesse hanno suscitato le serate dedicate alla musica del Novecento, quella bellissima su Dante e sul V canto del Purgatorio e quella sui rinvenimenti dagli abissi del lago, realizzata in collaborazione con i Volontari del Garda. A novembre ha preso avvio un ciclo di incontri sulle tematiche femminili che proseguirà fino a primavera inoltrata. I giovedì sera dedicati ai giochi in scatola,

alle conversazioni in inglese e spagnolo, al gruppo di lettura. Riproposti anche per questo ultimo scorcio di anno io progetto "Nati per leggere" e quelli promozione alla lettura realizzati in collaborazione con le scuole della città: dall'infanzia fino alla secondaria di secondo grado.

La biblioteca vuole anche far scoprire ai bambini la natura e il ciclo delle stagioni ed educare le nuove generazioni alle tematiche ambientali: grande partecipazione di bambini e di nonni al laboratorio "Orto 4 stagioni", così nell'ambito del progetto "Biblioteca Verde" sono stati messi a dimora nel giardino della biblioteca 7 giovani alberi da frutto: uno per ogni 5.000 prestiti effettuati.

La biblioteca saluterà l'arrivo del Natale con la merenda teatrale per bambini e famiglie "Soldatino di stagno" (sabato 3 dicembre ore 16.00) e un concerto di canti e letture natalizie della tradizione lombarda e trentina accompagnata da un momento di convivialità sotto l'albero. ●

Saluti da Salò, il nuovo libro di immagini della collezione di Del Mancino

La cittadina di un tempo, sopravvissuta solo nelle vecchie foto, rivive nel volume "Saluti da Salò", l'ennesimo episodio di un'avventura editoriale che continua ad appassionare salodiani e gardesani, firmata come sempre dal collezionista dell'immagine color seppia Pierangelo Del Mancino. La mostra di immagini d'epoca, allestita dal 29 ottobre al 13 novembre in municipio, è corredata dal consueto catalogo con note introduttive di Flavio Casali.

Si tratta del decimo volume della serie ideata da Del Mancino, un viaggio nella memoria iniziato nel 2004 alla scoperta di luoghi, eventi e personaggi della Salò del XX secolo. Mostra e catalogo - promossi da Comune, Pro Loco, Comunità del Garda e Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano - sono organizzati in tre sezioni. Il primo allinea immagini che vanno dalla fine dell'800 al 1945, con alcune curiosità legate al periodo della Rsi. La seconda sezione riporta immagini dal 1945 agli anni '80. La terza è infine dedicata agli interventi edilizi ed urbanistici attuati negli ultimi decenni. C'è infine un'appendice con locandine e cartoline pubblicitarie pubblicate tra '800 e '900 dalle aziende salodiane, soprattutto produttrici di distillati e liquori, ormai tutte scomparse, ad eccezione della Tassoni.

«Ho bussato a centinaia di porte - scrive Del Mancino - chiedendo di poter prendere visione dei vecchi album fotografici per poter trasmettere momenti della vita quotidiana delle generazioni passate che, ne sono sicuro, ci rendono più consapevoli e orgogliosi della nostra salodianità». Flavio Casali ricorda «alla gente della mia città la fisionomia originaria dell'abitato salodiano che suscita tali compiacimenti da essere stimato, e per tante ragioni lo è, impareggiabile; questo abitato è fatto di amati percorsi tra la storia di case e palazzi, di avvenimenti e manifestazioni. È dunque un consolante compiacimento ripassarne il senso, perché dentro questa topografia mutevole nei nomi e nelle raffigurazioni, siamo stati vivi noi e prima ancora i nostri vecchi e, negli anni avvenire, i nostri figli». ●

La lavorazione di sbiancatura del lino sulle spiagge del golfo di Salò.



A Barbarano, Fausto Coppi sul motoscafo del Sig. Danieli.



Uno scorcio del nuovo Lungolago.



Veduta panoramica della riva di Salò, fine '800.



L'opera organistica di Marco Enrico Bossi

Finalmente uno studio completo sull'opera del più importante organista italiano dei primi del XX secolo, il salodiano Marco Antico Bossi (Salò, 25 aprile 1861 - Oceano Atlantico, 20 febbraio 1925). È stato presentato giovedì 10 novembre nel Salotto della Cultura il volume (510 pagine) curato dall'organista bolognese Andrea Macinanti, con approfondimenti analitici di Paolo Geminiani e Luca Salvadori e introduzione di Federico Lorenzani.

«Il libro presenta per la prima volta l'intero catalogo organistico (anche concertante) di Bossi - spiega Macinanti -, oltre a cronache, articoli d'epoca, prassi esecutive, articolazioni, fraseggi, legature, registri, note d'organaria. Con l'aiuto di Nicola Cittadin abbiamo altresì considerato il Bossi esecutore, tramite le sue incisioni tedesche d'inizio '900. Ne esce un ritratto iridescente, inedito».

L'opera di Bossi si colloca certamente fra le vette più alte della creatività organistica espressa tra Otto e Novecento. Egli seppe elevare il repertorio italiano alla quota cui lo avevano portato i grandi maestri europei del suo tempo, riscattandolo da ormai esausti stilemi operistici. Tuttavia sono mancati, finora, solidi studi dedicati a questo gigante della vita musicale italiana, ai suoi tempi riconosciuti e onorati in tutta Europa e negli Stati Uniti. Il libro di Macinanti pone rimedio a questa lacuna. ●



Marco Enrico Bossi alla console di un grande organo moderno.

Nuovi mezzi, funzionali ed ecologici, per la Polizia Locale

Grazie al cofinanziamento di due bandi regionali è stato incrementato con nuove auto, moto e bici elettriche il parco mezzi in dotazione della Polizia Municipale. Ovviamente la scelta è caduta prevalentemente su mezzi elettrici o ibridi, per conseguire risparmi sulla spesa corrente del carburante e limitare l'impatto ambientale.

Un "parco macchine" nuovo, moderno e rispettoso dell'ambiente. È quello in dotazione alla Polizia Locale di Salò, che è stato recentemente incrementato dall'Amministrazione comunale per garantire servizi e un presidio del territorio sempre più efficienti e vicini al cittadino. Si tratta di mezzi acquistati grazie al finanziamento di due bandi regionali, che hanno peraltro incentivato l'ammodernamento dei veicoli: l'acquisto di mezzi a bassa emissione inquinante nonché di strumentazione di ultima generazione per l'espletamento dei servizi di Polizia Locale.

Tra le nuove dotazioni del Comando salodiano c'è una automobile Suzuki Vitaria 4x4 Hybrid con motore a benzina a basse emissioni affiancato da un motogeneratore elettrico da 140V, che si affianca alle due Alfa Romeo Giulietta e

alla Fiat Panda 4 x 4 in dotazione già da tempo. Per muoversi con rapidità nel traffico estivo sono state acquistate anche due motociclette CFMoto 600, che incrementano la flotta a due ruote che conta inoltre uno scooter Kymco 300 e uno scooter Piaggio 50.

Infine, per i servizi in centro storico sono state acquistate due biciclette elettriche a pedalata assistita, mezzi sostenibili ed ecologici, ideali per muoversi con agilità in ambiente urbano e zone pedonali.

Nell'ambito della gestione associata delle funzioni di Polizia Locale con il Comune di Gardone Riviera, due mezzi, un'altra Suzuki Vitaria 4x4 Hybrid e uno scooter Lifan elettrico sono inoltre stati assegnati al comando del centro limitrofo.

L'acquisto delle due Suzuki Vitaria 4x4 Hybrid ha comportato un investimento di circa 56mila euro, finanziato per 30mila euro da Regione Lombardia. Moto, scooter e bici elettriche hanno invece richiesto una spesa di circa 37mila euro, finanziata al 60% da Regione Lombardia.

Il governo regionale ha finanziato con la medesima quota del 60% anche un investimento di 5.465 euro per l'acquisto di "Dash Cam" da installare sulle auto di servizio. Si tratta di telecamere che consentono di documentare quanto avviene di fronte e sul retro del mezzo, permettendo una precisa e puntuale ricostruzione della dinamica degli scenari di intervento e attribuen-



do le giuste responsabilità alle parti coinvolte. Consentono inoltre di documentare situazioni impreviste che dovessero succedere durante la circolazione del veicolo o dettagli importanti su interventi che potrebbero sfuggire agli operatori.

CONTROLLI PER LA SICUREZZA DELLE STRADE

È una questione di sicurezza, oltre che di legalità. Chi circola senza revisione periodica del mezzo mette a rischio la vita altrui, mentre essere in regola con l'assicurazione è una garanzia anche per gli altri. Muove da queste considerazioni lo sforzo profuso in questi mesi dalla Polizia Locale, che a tutela dell'utenza stradale e di chi circola con mezzi in regola ha intensificato le proprie azioni finalizzate ad una maggior sicurezza delle strade di Salò.

Il fenomeno dei mezzi che circolano senza assicurazione o revisione è in crescita ovunque. Ma a Salò è difficile farla franca, grazie anche ai rilevatori di targhe in dotazione agli agenti, che consentono di accertare in tempo reale se un veicolo è assicurato o meno, se risulta rubato o sottoposto a fermo amministrativo, o ancora se è stato regolarmente revisionato. Dal primo gennaio al 15 novembre sono state accertate una sessantina di violazioni all'articolo 193 del Codice della Strada (obbligo dell'assicurazione di responsabilità civile). A queste si affiancano le violazioni dell'art. 80 (obbligo della revisione periodica del mezzo), che nello stesso periodo sono state quasi 300. Ricordiamo che se provochiamo un incidente guidando un veicolo con revisione scaduta la nostra assicurazione risarcirà i soggetti danneggiati ma rischiamo la cosiddetta rivalsa, parziale o integrale a seconda delle garanzie sottoscritte, che comporta un premio più o meno oneroso.



Guardia Costiera, defibrillatori ed etilometro per la sicurezza delle acque del lago

Un altro piccolo gesto di solidarietà per tenere vivo il ricordo di Greta e Umberto. È stato compiuto giovedì 10 novembre con la donazione, da parte del Comune di Salò alla Guardia Costiera, di nuovi presidi di sicurezza e prevenzione, che torneranno utili anche per incentivare un approccio diverso alle acque del Garda, più sostenibile, consapevole e sicuro.

Si tratta di cinque defibrillatori e un etilometro, concessi in comodato gratuito dal Comune al Nucleo Mezzi Navali della Guardia Costiera nel corso di una cerimonia cui hanno partecipato anche il Direttore marittimo del Veneto, l'ammiraglio Piero Pelizzari, e il comandante del Nucleo gardesano dei guardacoste, il capitano di fregata Antonello Ragadale. «Si tratta di apparecchiature acquistate grazie all'indennizzo di 20mila euro – ha spiegato il sindaco Giampiero Cipani – ricevuto

a seguito della costituzione di parte civile del Comune nel processo penale relativo all'incidente nautico occorso nel golfo il 19 giugno 2021, nel quale persero la vita Greta Nedrotti, 24enne di Toscolano Maderno, e Umberto Garzarella, 36enne di Salò. Il Comune ha ritenuto di destinare la somma ottenuta per finanziare progetti tesi ad aumentare la sicurezza della navigazione nel golfo».

Defibrillatori ed etilometro sono stati consegnati alla Guardia Costiera dai famigliari delle due giovani vittime, il papà di Greta e la sorella di Umberto. L'acquisto della strumentazione ha comportato da parte del Comune di Salò un investimento di 15.711 euro (8.215 per i cinque defibrillatori; 7.496 per l'etilometro). I rimanenti 4mila euro circa serviranno a coprire le spese legali per la costituzione di parte civile.



Serata di festa per lo sport e le associazioni salodiane

Sarà un'occasione per ritrovarsi, confrontarsi e scambiarsi gli auguri di Natale. Ma soprattutto sarà, per l'Amministrazione comunale e l'assessorato allo Sport, l'occasione per ringraziare le tante realtà dell'associazionismo e del volontariato salodiano che, anche nei periodi più difficile della pandemia, non hanno mai smesso di operare.

Sembra passata una eternità da quando, la sera del 9 marzo 2020, il Governo annunciava agli italiani che il Paese avrebbe chiuso. Tutto si è fermato in quel momento, tranne i servizi essenziali e il volontariato, che nei mesi successivi si sarebbe rivelato importantissimo. Anche a Salò le associazioni culturali, sportive e ricreative hanno svolto un ruolo fondamentale durante la pandemia, garantendo la coesione sociale e favorendo, nei limiti imposti dalle prescrizioni anti contagio, le attività culturali, sportive e ricreative per la collettività. Per questa ragione quest'anno il Gran Galà dello Sport e delle Associazioni, organizzato dall'assessorato guidato da Aldo Silvestri, nella serata di sabato 17 dicembre, alle 20.30 in Sala dei Provveditori, sarà l'occasione per un riconoscimento alle associazioni iscritte all'Albo del Comune, e soprattutto per rivolgere loro un ringraziamento per essere sempre state presenti anche nei mo-

menti più difficili della pandemia degli ultimi due anni.

La serata, che torna dopo due anni di stop a causa del Covid, sarà peraltro animata da due ospiti d'eccezione. Ci sarà Sonny Colbrelli, ciclista di casa a Salò, ex campione italiano ed europeo, vincitore della Parigi-Roubaix nel 2021, costretto al ritiro dopo un arresto cardiocircolatorio durante il Giro di Catalogna nel marzo scorso, che porterà la sua esperienza.

Così farà anche Ermanno Manenti, 61enne di Manerbio, ciclista pluricampione europeo e mondiale tra i trapiantati, che racconterà la gioia di tornare alla vita dopo un trapianto di fegato. Ermanno, infatti, nel 2007 si è dovuto sottoporre a un intervento molto delicato e complesso, che però non gli ha impedito di continuare a coltivare la sua grandissima passione per le due ruote e ottenere, così, risultati particolarmente significativi. ●

Anno XXIV - n. 4 - DICEMBRE 2022

SALÒ E I SALODIANI
Trimestrale di informazione
del Comune di Salò.

Registrazione presso il Tribunale
di Brescia n. 34/97 del 2.10.1997

Direttore responsabile Giampiero Cipani
EDITING E CONCESSIONARIO PUBBLICITÀ

Giovanni Bergomi,

Via de Paoli Ambrosi, 20 - 25087 Salò (BS)

Stampa Tipolitografia Pagani - Passirano (BS)

Referenze fotografiche:

PP. S., Uff. Tecnico, Polizia Locale e altri



Sonny Colbrelli.

TEI
Macelleria

La qualità in tavola

Viale M. E. Bossi, 75

25087 Salò (BS)

Tel. +39 0365 448056

www.macelleriatei.it



#iocenocontei



Insoliti auguri di buone feste.



Gummy Industries - Domenic Bahmann

**Banca
Valsabbina**

bancavalsabbina.com